



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Misura 2 Componente 1 – Investimento 3.4

**Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei
contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e
acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in
attuazione del PNRR**

ISTRUZIONI OPERATIVE

Versione 2.0 - dicembre 2025

Indice

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	8
3. SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DEL CONTRATTO DI FILIERA	9
4. SOTTOSCRIZIONE DELLA SCRITTURA PRIVATA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO.....	10
5. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO	10
6. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
6.1 PROROGA.....	12
7. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	12
7.1 ANTICIPO	13
7.2 PAGAMENTI INTERMEDI	14
8. MODIFICHE E VARIAZIONI DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI	16
8.1 MODIFICHE AI PROGETTI	16
8.2 VARIAZIONE DEI PROGETTI.....	16
8.3 SUBENTRO.....	18
9. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	19
10. DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA E ATTO AMMINISTRATIVO DI EROGAZIONE DEL SALDO.....	20
11. MONITORAGGIO, CONTROLLI E ISPEZIONI	22
11.1 MONITORAGGIO INTERNO	22
11.2 MONITORAGGIO REGIS.....	23
11.3 CONTROLLI E ISPEZIONI	24
12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	24
LISTA DEGLI ALLEGATI FORNITI	
APPENDICE "LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE"	

1. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti **Istruzioni Operative**, i termini qui di seguito indicati con la prima lettera maiuscola, anche nella forma plurale, dovranno essere intesi nel seguente modo:

- a) “Accordo di filiera”: l’accordo sottoscritto dai diversi soggetti della filiera agroalimentare, pesca e acquacoltura, operanti in un ambito territoriale multiregionale che individua il Soggetto Proponente, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei Soggetti Beneficiari;
- b) “Agevolazioni concedibili”: il Contributo a fondo perduto e l’eventuale Finanziamento agevolato;
- c) “Attivi materiali”: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- d) “Attivi immateriali”: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- e) “Avviso settore agroalimentare”: Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022 e ss.mm.ii.;
- f) “Avviso settore pesca e acquacoltura”: Avviso n. 300946 del 6 luglio 2022 e ss.mm.ii.;
- g) “Cantierabilità”: effettiva esibizione della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei Progetti ammessi alle agevolazioni.
- h) “Comitato per gli investimenti”: di seguito, anche “Comitato”, di cui all’art. 2, comma 6 del Decreto 0264374 del 12 giugno 2024, costituito da tre esperti nominati da ISMEA e due esperti nominati dal MASAF;
- i) “Componente”: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure;
- j) “Contratto di filiera”: il contratto finalizzato alla realizzazione di un Programma integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola o ittica, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera in un ambito territoriale multiregionale, stipulato tra ISMEA e il Soggetto Proponente, cui i Soggetti Beneficiari diretti che hanno sottoscritto un Accordo di filiera hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;

- k) “Contratto di rete”: il contratto di cui all’articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e ss.mm.ii.;
- l) “Contributo a fondo perduto”: il contributo in conto capitale, calcolato in percentuale delle spese ammissibili, concesso a valere sulle risorse PNRR – Misura 2C1-I3.4;
- m) “Convenzione”: la Convenzione tra il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Dipartimento della sovranità alimentare e dell’ippica e l’Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare e ISMEA - prot. MASAF n. 339293 del 26 luglio 2024;
- n) “Corruzione”: comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli;
- o) “CUP”: il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
- p) “Decreto Contratti di filiera nel settore agroalimentare”: il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0673777 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii;
- q) “Decreto Contratti di filiera nel settore della pesca e dell’acquacoltura”: il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0229127 del 20 maggio 2022;
- r) “Decreto PNRR”: il decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024;
- s) “Decreto scorrimento graduatorie”: il Decreto Direttoriale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0569071 del 28 ottobre 2024;
- t) “Do No Significant Harm – DNSH”: il principio di “non arrecare un danno significativo” di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 come declinato anche nella Comunicazione della Commissione C/2023/111;
- u) “Filiera agroalimentare”: l’insieme delle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
- v) “Filiera ittica”: l’insieme delle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;

- w) “Finanziamento agevolato”: il Finanziamento a medio-lungo termine, a valere sulle risorse PNRR – Misura 2C1-I3.4 erogato da ISMEA al Soggetto Beneficiario per le spese oggetto della domanda di agevolazione;
- x) “FCF”: il Fondo Rotativo Contratti di Filiera;
- y) “Frode”: comportamento illecito con il quale si violano precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 (cfr. 95/C 316/03) relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese “è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”;
- z) “GDPR”: Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE;
- aa) “Investimento”: spesa per un’attività, un progetto o altre azioni utili all’ottenimento di risultati benefici per la società, l’economia e/o l’ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull’occupazione;
- bb) “Irregolarità”: qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite;
- cc) “Istruzioni Operative – v. 1.0”: le Istruzioni Operative, pubblicate in data 6 dicembre 2024, che disciplinano i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione e l’attuazione dei Programmi a valere sulle risorse PNRR dedicate all’attuazione della misura M2C1-I3.4;

- dd) “Ispettorato Generale PNRR”: Ufficio centrale di livello dirigenziale istituito presso il MEF con compiti di coordinamento operativo sull’attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all’UE. L’Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull’attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di intervento previsti nel PNRR nonché alle amministrazioni territoriali responsabili degli interventi;
- ee) “MEF”: il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- ff) “Milestone”: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- gg) “Ministero” o “MASAF”: il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- hh) “Missione”: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- ii) “Nota di indirizzo”: la Nota dell’Unità di Missione PNRR del MASAF n.1 del 10 settembre 2024;
- jj) “PCP”: la Politica Comune della Pesca di cui al Regolamento (UE) N. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2013;
- kk) “Piattaforma ISMEA”: la “Piattaforma per la gestione e il monitoraggio dei programmi di filiera a valere su fondi PNRR”;
- ll) “PMI”: le piccole e medie imprese che soddisfano i criteri di cui all’allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 o all’allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
- mm) “Progetto”: l’insieme degli interventi proposti dal singolo Soggetto beneficiario aderente ad un Accordo di filiera;
- nn) “Programma”: l’insieme dei Progetti proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera;
- oo) “Regioni meno sviluppate”: tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media

- dell'UE-25, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE-27; "Altre Regioni": tutte le regioni che non rientrano nelle fattispecie precedenti;
- pp) "Soggetto attuatore"¹: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA, individuato con il *Council Implementing Decision* - CID nr. 765 *final* del 24 novembre 2023, come da ultimo modificata con approvazione del Consiglio Ecofin del 25 novembre 2025;
- qq) "Soggetto Beneficiario" o "Beneficiario": soggetto tra quelli indicati nell'art.1 comma 6 del "Decreto PNRR";
- rr) "Soggetto Proponente" o "Proponente": il soggetto, individuato dai Soggetti Beneficiari, che assume il ruolo di referente nei confronti di ISMEA circa l'esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza esclusiva, nei confronti di ISMEA e del Ministero, dei Soggetti Beneficiari per tutti i rapporti, anche contrattuali e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal Programma, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni;
- ss) "Target": traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;
- tt) "Titolare della Misura": il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- uu) "Tagging": il principio del contributo al cambiamento climatico e/o digitale.

¹ Cfr. decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii, in particolare l'art. 9 (Attuazione degli interventi del PNRR) comma 1: "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente."

2. PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Come noto, per conseguire gli obiettivi di settore definiti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con la Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023, ISMEA è stato designato quale Soggetto Attuatore per la Misura **Missione 2, Componente 1, Investimento 3.4**. Con il Decreto PNRR² *“sono assegnate a ISMEA funzioni di attuazione dell'investimento, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese, anche ai fini del conseguimento di milestone e target”*.

Inoltre, con il Decreto scorrimento graduatorie³ viene confermato che al Soggetto attuatore ISMEA *“sono attribuite le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi compreso l'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascun Programma rispetto ai requisiti indicati nel Decreto e nel PNRR e di assicurare l'adozione di procedure in materia di monitoraggio, audit e controllo in linea con gli standard previsti nel PNRR, che garantiscano la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi e di effettuare audit ex post basati sul rischio e di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo”*.

Le presenti **Istruzioni Operative versione 2.0** sono redatte al fine di fornire un quadro aggiornato, organico e coerente a tutti i **Soggetti Proponenti** e ai **Soggetti Beneficiari** coinvolti nell'attuazione dei Programmi finanziati con risorse PNRR nell'ambito dei **Contratti di Filiera** affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa, delle condizionalità PNRR e della sana gestione finanziaria. Pertanto, l'obiettivo del documento è quello di fornire ai Soggetti Beneficiari e ai Soggetti Proponenti dei Programmi di Filiera indicazioni operative, a valle dell'attività istruttoria svolta da ISMEA e dell'approvazione da parte del Comitato degli Investimenti (descritte nelle Istruzioni Operative - Versione 1.0 del 6 dicembre 2024), al fine di garantire l'uniformità nell'applicazione delle regole, l'efficacia dei controlli e il corretto avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli investimenti.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Istruzioni Operative restano valide le disposizioni di cui all'“Avviso settore agroalimentare” e all'“Avviso settore pesca e acquacoltura” richiamati nel paragrafo “Definizioni” del presente documento, laddove applicabili, nonché

² Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024.

³ Decreto Direttoriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0569071 del 28 ottobre 2024.

quanto riportato nelle Istruzioni Operative - Versione 1.0 del 6 dicembre 2024, consultabili al seguente link: [PNRR Contratti di Filiera - Ismea](#).

3. SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DEL CONTRATTO DI FILIERA

A seguito dell'istruttoria condotta da ISMEA, il Comitato per gli investimenti procede all'esame e all'approvazione dei Programmi di Filiera. In base alle deliberazioni assunte dal Comitato, il Ministero adotta i decreti di concessione delle agevolazioni.

ISMEA redige la “Lettera di Invito alla sottoscrizione del Contratto di Filiera”, con la quale comunica l'intervenuta approvazione del Programma, via PEC, al Soggetto Proponente e per conoscenza al MASAF e all'UdM MASAF, allegando il Contratto di Filiera e la Proposta definitiva approvata dal Comitato. Entro 30 giorni dalla data di ricezione della PEC, il Soggetto Proponente, per conto dei Beneficiari, restituisce, debitamente sottoscritto, il Contratto di Filiera con il relativo allegato.

Il Contratto, controfirmato da ISMEA, e il relativo allegato vengono trasmessi, tramite PEC, al Soggetto Proponente.

L'efficacia del Contratto di Filiera è subordinata alla effettiva esibizione, ad ISMEA da parte del Soggetto Proponente, anche per conto dei Beneficiari, entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto, della documentazione comprovante la **Cantierabilità di tutti i Progetti dell'intero Programma**.

Entro il suddetto termine di 120 giorni, il soggetto Proponente, per conto dei singoli Beneficiari, può presentare tramite PEC una istanza motivata di proroga del termine di presentazione della documentazione comprovante la cantierabilità, indicando sia le ragioni che le tempistiche necessarie per la produzione della documentazione. ISMEA comunica tramite PEC al Proponente l'ammissibilità della richiesta di proroga o il diniego della stessa, motivandone le ragioni.

La documentazione inerente alla cantierabilità dovrà essere caricata dal Soggetto Proponente nell'apposita sezione della Piattaforma, consentendo così a ISMEA di poter avviare le verifiche di competenza.

La Cantierabilità deve essere verificata e acclarata da ISMEA.

Quando le verifiche di cantierabilità si concludono positivamente, ISMEA inoltra al Soggetto Proponente, tramite PEC, la “Comunicazione di intervenuta efficacia del Contratto di Filiera”.

Qualora invece dalle verifiche emergano aspetti da approfondire, ISMEA richiede chiarimenti al Soggetto Proponente, tramite la Piattaforma ISMEA, invitandolo a fornire riscontro entro il termine indicato nella comunicazione.

In caso di mancato, inesatto o parziale riscontro, ISMEA inoltra al Soggetto Proponente e al Ministero, tramite PEC, la “Comunicazione di mancata efficacia del Contratto di Filiera” valendo tale comunicazione anche ai fini della Legge 241/90.

4. SOTTOSCRIZIONE DELLA SCRITTURA PRIVATA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Una volta conclusa la fase relativa alle verifiche della cantierabilità, a seguito della comunicazione di intervenuta efficacia del contratto, i Soggetti Beneficiari, cui sia stato concesso il solo Contributo a fondo perduto, formalizzano con ISMEA entro i successivi 60 giorni, una scrittura privata.

ISMEA trasmette, tramite PEC, al Soggetto Beneficiario la Scrittura Privata, e i relativi allegati, concernente l'erogazione del Contributo a fondo perduto, redatta secondo lo schema approvato con decreto ministeriale.

Il Soggetto Beneficiario, entro 30 giorni dal ricevimento della PEC, provvede a firmare digitalmente la Scrittura Privata che restituisce via PEC a ISMEA.

Una volta ricevuto il documento firmato, ISMEA lo firma e lo trasmette, via PEC, al Beneficiario e, per conoscenza, al MASAF.

5. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

I Soggetti Beneficiari, cui sia stato concesso sia il Contributo a fondo perduto sia il Finanziamento agevolato, stipulano con ISMEA il contratto di Finanziamento agevolato.

In particolare, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di efficacia del Contratto di filiera, ISMEA stipula con il Soggetto Beneficiario il contratto di Finanziamento agevolato, contenente altresì la concessione del Contributo a fondo perduto.

Il Soggetto Beneficiario dovrà inviare a ISMEA la garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare complessivo del Finanziamento concesso, valida, al più tardi, al momento dell'erogazione e/o l'ipoteca sugli immobili/terreni e la Relazione Notarile ventennale dei beni offerti in garanzia, fermo restando che l'ipoteca dovrà essere consolidata prima dell'erogazione del finanziamento.

Resta fermo che la stipula del contratto di finanziamento potrà avvenire solo in caso di esito positivo delle verifiche delle garanzie di cui sopra. Se dalle verifiche dovessero emergere elementi non conformi, ISMEA inviterà i Soggetti Beneficiari, attraverso i Proponenti, a fornire i chiarimenti o le integrazioni documentali necessari, utilizzando la Piattaforma ISMEA, così da consentire la regolare prosecuzione del procedimento.

Dopo aver svolto l'analisi delle garanzie, ISMEA riceve tramite PEC l'incarico conferito dal singolo Beneficiario al Notaio rogante per la stipula del Contratto di Finanziamento Agevolato, preferibilmente in Roma.

6. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati entro il termine indicato nel Contratto di filiera.

Il Soggetto Beneficiario comunica a ISMEA, per il tramite del Soggetto Proponente, la data di ultimazione degli interventi e la data di entrata in funzione degli impianti, considerato che da quest'ultima decorre il periodo di 5 (cinque) anni, di cui all'art. 15, comma 2, lettera b) del Decreto 673777 del 22 dicembre 2021, durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca parziale o totale delle agevolazioni (Cfr. Par. 9 – Revoca delle Agevolazioni).

Più nel dettaglio, per l'avvio, l'avanzamento e l'ultimazione degli interventi, si applica quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14 dell'Avviso Agroalimentare e dal comma 4 dell'art. 13 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura.

6.1 PROROGA

Il Soggetto Beneficiario può chiedere, per il tramite del Soggetto Proponente, una proroga per l'ultimazione degli interventi. La richiesta di proroga deve essere formulata almeno 4 (quattro) mesi prima del termine previsto per il completamento degli interventi.

ISMEA istruisce la richiesta di proroga del termine per l'ultimazione degli interventi verificando, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento, le motivazioni e il rispetto di quanto previsto all'art. 14 dell'Avviso settore agroalimentare e dall'art. 13 dell'Avviso settore pesca e acquacoltura.

In caso di esito positivo della verifica, ISMEA accoglie la richiesta di proroga dandone comunicazione tramite PEC, mentre in caso di esito negativo della verifica, procede con la richiesta di chiarimenti/integrazioni mediante Piattaforma ISMEA al Soggetto Proponente che dovrà rispondere entro il termine indicato.

ISMEA, valutati i chiarimenti/integrazioni ricevuti, procede a accogliere o a rigettare la richiesta di proroga, fornendo le adeguate comunicazioni al Proponente tramite PEC.

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario, per il tramite del Soggetto Proponente, non presenti a ISMEA alcuna richiesta di proroga del termine di ultimazione degli investimenti, ovvero se la richiesta non è autorizzata, le agevolazioni afferenti alle spese effettuate successivamente al termine di ultimazione degli interventi saranno ritenute non ammissibili.

Pertanto, in caso di parziale realizzazione degli investimenti, le agevolazioni saranno ridotte in proporzione alle spese sostenute e ritenute ammissibili, subordinandone l'ammissibilità alla verifica dell'organicità e funzionalità degli interventi realizzati, nonché al mantenimento delle condizioni di cui all'art. 5 dell'Avviso.

7. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le quote del Contributo a fondo perduto e dell'eventuale Finanziamento agevolato sono erogate da ISMEA ai Soggetti Beneficiari sotto forma di Anticipo, Pagamento Intermedio e Saldo.

I pagamenti intermedi avvengono secondo lo stato di avanzamento della spesa, e sono subordinati all'effettiva realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili.

Il Regolamento (UE) 2021/241 all'art. 9 dispone: *“I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo”*.

In particolare, il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

A tal fine ISMEA verifica che la documentazione di spesa riporti almeno i dati minimi essenziali quali: 1) il Codice Unico di Progetto (CUP), 2) il Piano di riferimento (PNRR), 3) il dettaglio dell'Investimento, M2C1 I 3.4, Fondi NGEU.

7.1 ANTICIPO

I Beneficiari, per il tramite del Soggetto Proponente, possono richiedere ad ISMEA **una sola quota a titolo di anticipazione fino al 40% del Contributo a fondo perduto**, previa presentazione:

- del **Modello di Richiesta di Anticipazione (Allegato 12a per il settore agroalimentare e 12b per il settore pesca e acquacoltura)** compilato in ogni sua parte e firmato dal Beneficiario;
- della **Fideiussione bancaria o assicurativa**, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e conforme al modello pubblicato al link <https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/1%252F4%252F6%252FD.e8f9a069ff8235d13bcb/P/BLOB%3AID%3D13507/E/docx?mode=download>;
- della **Relazione ex ante sul rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH)**, corredata dalla documentazione tecnica prevista a supporto (**Allegato 13a**, applicabile ai progetti di investimento con spese esposte inferiori a 10 milioni di euro e per tutti i progetti presentati dalle PMI e **Allegato 13b**, applicabile ai progetti di investimento con spese esposte uguali o superiori a 10 milioni di euro);
- della **Dichiarazione omnicomprendensiva del beneficiario (Allegato 14)**.

Il Soggetto Proponente raccoglie le richieste dei Beneficiari, accede in Piattaforma ISMEA e nella sottosezione "Rendicontazione – Anticipazione" inserisce i dati necessari alla generazione del Modello di Richiesta di Anticipazione che trasmette ai Beneficiari per la necessaria firma. Una volta ricevuti firmati, il Proponente deve caricare in Piattaforma i Modelli corredata dagli allegati sopra elencati.

La Richiesta di Anticipazione può essere presentata più volte per ciascun Programma, con l'indicazione dei differenti Beneficiari richiedenti. Tuttavia, ciascun Beneficiario può richiedere una sola anticipazione. Allo stesso tempo, se un Beneficiario ha già presentato per il tramite del

Proponente la Richiesta di Erogazione del SAL non potrà successivamente avanzare una Richiesta di Anticipazione.

ISMEA dopo aver effettuato i necessari controlli, in caso di esito positivo, predispone la “Comunicazione di accoglimento” della Richiesta di Anticipazione mentre, in caso di esito negativo, redige la “Comunicazione di rifiuto”. In entrambi i casi, trasmette la relativa Comunicazione via PEC al Soggetto Proponente.

7.2 PAGAMENTI INTERMEDI

Le erogazioni successive all’anticipo avvengono per stato di avanzamento degli investimenti (di seguito, “SAL”). Il Soggetto Proponente può presentare, per conto dei Soggetti Beneficiari, al massimo 4 (quattro) Richieste di Erogazione a livello di Programma, di cui 3 (tre) a titolo di pagamento intermedio e 1 (una) a titolo di saldo finale.

La Richiesta di Erogazione è presentata dal Soggetto Proponente, per conto dei Beneficiari, tramite la compilazione del **Modello di Richiesta di Erogazione (Allegato 15a per il Settore agroalimentare e 15b per il Settore pesca e acquacoltura)**. Il Soggetto Proponente accede in Piattaforma ISMEA nella sottosezione “Rendicontazione – SAL X” predispone e trasmette la Richiesta di Erogazione a cui deve essere allegata, per ciascun Beneficiario incluso nella Richiesta:

- il **Riepilogo analitico degli impegni e delle spese (Allegato 16)⁴**;
- i titoli di spesa e tutta la documentazione amministrativo-contabile e tecnica a supporto delle spese rendicontate;
- la **Dichiarazione omnicomprendiva del Beneficiario (Allegato 14)**.

In occasione della presentazione del 1° SAL i Soggetti Beneficiari, per il tramite del Proponente, possono presentare un avanzamento della spesa in percentuale variabile (non è prevista una soglia minima), corredato da idonei titoli di spesa. Nel caso in cui sia già stata erogata l’anticipazione del contributo a fondo perduto, la copertura finanziaria successiva viene imputata a titolo di finanziamento agevolato, fintanto che il rapporto contrattuale tra finanziamento e contributo non viene riequilibrato.

⁴ Il Riepilogo analitico degli impegni e delle Spese (Allegato 16) sarà reso disponibile sulla pagina web ISMEA *PNRR Contratti di Filiera – Settori Agroalimentare, Pesca e acquacoltura*.

L'erogazione del contributo a fondo perduto (esclusa l'anticipazione) è vincolata alla presentazione di fatture quietanzate. Pertanto, per l'erogazione del contributo a fondo perduto, ISMEA verifica le sole fatture quietanzate allegate al SAL e nel caso in cui le stesse attivino un'agevolazione in termini di contributo a fondo perduto superiore a quella eventualmente già erogata a titolo di anticipazione, viene erogata la differenza, sempre nel rispetto della proporzione tra contributo e finanziamento. In presenza di fatture non quietanzate, ISMEA eroga esclusivamente la corrispondente quota di finanziamento agevolato assistito da idonee garanzie.

Resta inteso che ciascuna Richiesta di Erogazione, anche qualora corredata da fatture non quietanzate, potrà essere soddisfatta previa verifica del progressivo proporzionale impiego dei "mezzi propri" ossia delle risorse finanziarie apportate dal Soggetto Beneficiario, necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario generato dall'avanzamento del Progetto.

Si precisa che ciascun Beneficiario può chiedere al Proponente di essere incluso nella successiva domanda di SAL solo dopo il completamento del SAL precedente.

Con riferimento alla documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese da rendicontare in ciascuno dei SAL, si rimanda all'**Appendice "Linee Guida di Rendicontazione"** allegate al presente documento.

ISMEA effettua le verifiche di propria competenza in modalità desk sul 100% della documentazione amministrativo-contabile e tecnica presentata nei SAL. Inoltre, qualora ne ricorrano le necessità, è prevista l'effettuazione di un sopralluogo in azienda, che verrà preceduto da una apposita "Comunicazione di sopralluogo".

L'ispezione avrà a oggetto le opere o le forniture realizzate (per gli investimenti a carattere materiale) nonché eventuali riscontri tecnici e documentali anche sulla contabilità del beneficiario. Le opere/interventi devono essere funzionali e funzionanti e dotate delle necessarie autorizzazioni/prescrizioni. Sarà inoltre verificato che il Beneficiario abbia ottemperato agli obblighi sulla comunicazione, informazione e pubblicità (Cfr. Par. 12 – Obblighi di Informazione e Pubblicità).

A conclusione delle verifiche sopra esposte, Ismea trasmette al Proponente e al Beneficiario le risultanze dell'attività istruttoria con l'elenco delle spese approvate e non approvate e le relative agevolazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

8.1 MODIFICHE AI PROGETTI

Le modifiche ai Progetti sono disciplinate dall'art. 16 commi 7 e 8 dell'Avviso settore agroalimentare e dall'art. 15 commi 7 e 8 dell'Avviso settore pesca e Acquacoltura.

Tutte le modifiche devono essere comunicate a ISMEA dal Soggetto Beneficiario, per il tramite del Soggetto Proponente, attraverso l'apposita funzione disponibile nella Piattaforma ISMEA. Le modifiche non sono soggette a preventiva approvazione da parte di ISMEA.

8.2 VARIAZIONE DEI PROGETTI

Le Variazioni dei Progetti sono disciplinate dall'art. 16 comma 1 e 2 dell'Avviso settore agroalimentare e dall'art. 15 comma 1 e 2 dell'Avviso settore pesca e acquacoltura.

In particolare, le variazioni che comportano la sola modifica del piano di copertura degli investimenti attraverso un ri-proporzionamento delle agevolazioni concesse tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, sono ammissibili solo se:

- non comportano un aumento delle agevolazioni PNRR concesse (somma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato) a livello di singolo Beneficiario;
- intervengono entro la data di stipula del contratto di finanziamento;
- non pregiudicano la sostenibilità finanziaria del Progetto.

Tenuto conto degli impegni e delle scadenze connesse all'attuazione del PNRR, nel periodo immediatamente precedente il raggiungimento del target, è prevista la sospensione temporanea della presentazione delle richieste di variazione dei Progetti e specificatamente dal 31/03/2026 fino alla data del conseguimento effettivo del Target, che sarà comunicata da ISMEA.

Per le medesime ragioni, le variazioni non possono implicare modifiche all'associazione della spesa al TAG e neppure una diversa ripartizione territoriale delle spese tra Regioni del Nord e del Sud (cfr. quota Sud).

Le variazioni del Progetto sono richieste dal Soggetto Beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente e sono sottoposte ad attività istruttoria di ISMEA volta a verificare: i) la permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni; ii) il rispetto del

mantenimento dei punteggi; iii) il rispetto del limite massimo delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun Contratto di filiera; iv) la non alterazione degli obiettivi e della natura del Programma approvato.

Di seguito si illustra la procedura:

- a. Il Soggetto Beneficiario, per il tramite del Soggetto Proponente, presenta a ISMEA, una Relazione descrittiva delle variazioni richieste, allegando alla stessa la necessaria documentazione tecnica e gli atti giustificativi. La relazione deve riportare, in modo dettagliato, l'indicazione della variazione delle spese connesse agli investimenti e delle tempistiche legate al nuovo cronoprogramma di progetto;
- b. ISMEA valuta la relazione di cui al punto precedente e la relativa documentazione allegata entro 30 giorni dal suo ricevimento, eventualmente richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che sospendono la decorrenza del termine per lo svolgimento dell'attività istruttoria; all'esito di tale valutazione, redige una relazione istruttoria della variazione in ordine, a seconda delle diverse fattispecie di variante, alla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e al mantenimento dei punteggi. La relazione istruttoria di variazione che contiene una proposta motivata di accoglimento o di rigetto della richiesta viene trasmessa al Comitato per gli Investimenti;
- c. il Comitato verifica la richiesta di variante ed entro 30 giorni si esprime sull'approvazione o il rigetto;
- d. ISMEA comunica l'approvazione della variazione al Soggetto Beneficiario, per il tramite del Proponente. In caso di mancata approvazione della variazione, ISMEA ne darà comunicazione motivata al Soggetto Proponente, nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni. Qualora le spese siano già state sostenute o siano sostenute successivamente alla comunicazione di ISMEA di mancata approvazione, ISMEA non procederà all'erogazione delle relative agevolazioni.

Dovendo garantire il mantenimento dei requisiti e degli obiettivi a livello di Programma e non solo di singolo Progetto oggetto di variazione, le attività di rendicontazione (Richieste di Anticipazione e di Erogazione) dell'intero Programma sono sospese fino alla comunicazione di intervenuta efficacia del contratto di filiera aggiornato.

8.3 SUBENTRO

Tenuto conto degli impegni e delle scadenze connesse all’attuazione del PNRR, successivamente alla presentazione della proposta definitiva potranno essere ammessi subentri dei Soggetti Beneficiari e dei Soggetti Proponenti solo per cause di forza maggiore.

La Richiesta di Subentro deve essere accompagnata da:

- i. una **Relazione di Subentro (Allegato 17)**, redatta dal Soggetto Proponente secondo lo schema messo a disposizione da ISMEA, in ordine alla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per la concessione delle agevolazioni, alla fattibilità dell’iniziativa sotto il profilo tecnico, economico e finanziario ed alla coerenza con il Programma approvato e con i relativi obiettivi nonché al rispetto del mantenimento dei punteggi;
- ii. un Addendum all’Accordo di Filiera.

Pertanto, il Soggetto Proponente, per conto dei Beneficiari, accede alla sezione “Variazioni” della Piattaforma ISMEA e procede a caricare la Relazione di Subentro.

ISMEA, al fine di verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi nonché il rispetto del mantenimento dei punteggi, procede con l’attività istruttoria.

ISMEA valuta la Richiesta di Subentro di cui al punto precedente e la documentazione prodotta entro 30 giorni dal suo ricevimento, eventualmente richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che sospendono la decorrenza del termine per lo svolgimento dell’attività istruttoria; all’esito di tale valutazione, redige una relazione istruttoria del subentro, verificando la permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e al mantenimento dei punteggi. La relazione istruttoria di subentro che contiene una proposta motivata di accoglimento o di rigetto della richiesta viene trasmessa al Comitato per gli Investimenti.

Il Comitato verifica la Richiesta di Subentro ed entro 30 giorni si esprime sull’approvazione o il rigetto; successivamente ISMEA comunica l’approvazione del subentro al Soggetto Beneficiario, per il tramite del Proponente.

In caso di mancata approvazione del subentro, ISMEA ne darà comunicazione motivata al Soggetto Proponente, nel rispetto dei termini stabiliti dall’art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni. Qualora le spese siano già state sostenute o siano sostenute successivamente alla comunicazione di ISMEA di mancata approvazione, ISMEA non

procederà all'erogazione delle relative agevolazioni. Al termine dell'Istruttoria, ISMEA trasmette tramite PEC al Soggetto Proponente la nota di accoglimento/rifiuto della Richiesta di Subentro. Il subentrante dovrà formalizzare con ISMEA tutti gli atti inerenti e conseguenti.

Dovendo garantire il mantenimento dei requisiti e degli obiettivi a livello di Programma e non solo di singolo Progetto, le attività di rendicontazione (Richieste di anticipazione e SAL) dell'intero Programma sono sospese fino alla comunicazione di intervenuta efficacia del contratto di filiera aggiornato.

9. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte, in caso di mancato rispetto delle condizionalità PNRR e nelle ipotesi previste dall'art.15 del decreto ministeriale nr. 0673777 del 22/12/2021, dall'art. 18 dell'Avviso 182458 del 22/4/2022 e negli atti consequenziali per il Settore Agroalimentare, nelle ipotesi previste dall'art. 15 del decreto ministeriale del 20 maggio 2022, n. 229127 e dall'art. 17 dell'Avviso 6 luglio 2022, n. 300946 e negli atti consequenziali per il Settore Pesca e in ogni altra ipotesi di mancato rispetto della Normativa di Riferimento.

La revoca, parziale o totale, è inoltre disposta qualora, in sede di verifica sulla realizzazione degli investimenti agevolati, ISMEA o il Ministero o altro Organismo deputato ad attività di controllo accertino il mancato rispetto del principio DNSH e Tagging o nel caso sia accertata la violazione di una delle ulteriori condizionalità PNRR.

Per i casi di revoca parziale e/o totale si rimanda all'art. 18, comma 1 lett. a) e lett. b) dell'Avviso Agroalimentare, e all'art. 17, comma 1 lett. a) e lett. b) dell'Avviso Pesca e acquacoltura.

L'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni è comunicato da ISMEA, di concerto con il Ministero, al Soggetto Proponente ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990; quest'ultimo può presentare, per conto dei Soggetti Beneficiari, entro il termine indicato nella comunicazione, memorie scritte e documenti.

In caso di revoca parziale o totale delle agevolazioni, di uno o più Progetti, ISMEA procede nuovamente all'istruttoria per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi del Programma oggetto del Contratto di filiera per la successiva approvazione da parte del Comitato per gli Investimenti.

In caso di revoca parziale, Ismea procede anche alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e i maggiori importi, di cui il Soggetto Beneficiario abbia eventualmente goduto, saranno detratti dall'eventuale erogazione successiva o sarà avviata la fase di recupero. Il Ministero, su proposta del Comitato, adotta il provvedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.

In caso di revoca totale delle agevolazioni o di rinuncia alle stesse, il Soggetto Beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare delle agevolazioni e dovrà restituire l'importo erogato, maggiorato dell'interesse legale.

Per tutto quanto non espressamente previsto in queste Istruzioni Operative in materia di revoca delle agevolazioni, si rimanda all'art. 18, commi 2, 6, 7, 8, 9 e 10 dell'Avviso Agroalimentare e all'art. 17, commi 2, 6, 7 e 8 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura.

10. DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA E ATTO AMMINISTRATIVO DI EROGAZIONE DEL SALDO

L'erogazione del SAL Finale avviene tramite lo stesso iter procedurale previsto per i SAL Intermedi.

Il Soggetto Proponente trasmette, per conto dei soggetti Beneficiari, la **Richiesta di Erogazione del Saldo**⁵ del Progetti a ISMEA entro e non oltre 3 mesi dalla loro ultimazione. La stessa dovrà includere almeno il 20% delle spese approvate a livello di Programma per ogni singolo Beneficiario.

Il Soggetto Proponente accede in Piattaforma nella sottosezione "Rendicontazione – SAL Finale" e tramite la funzione "compilazione e generazione del Modello" predispone e trasmette la Richiesta di Erogazione del Saldo, alla quale deve allegare la documentazione elencata all'art. 17 comma 2 (lett. a - h) dell'Avviso Agroalimentare e all'art. 16 comma 2 (lett. a - h) dell'Avviso pesca e acquacoltura, tra cui si riporta:

- a) la Relazione finale del Programma redatta dal Soggetto Proponente ovvero un documento che contenga gli elementi che attestino l'evoluzione del Contratto di filiera e

⁵ Il Modello di Richiesta di Erogazione del Saldo e i documenti citati ai punti a), b), c) saranno resi disponibili sulla pagina web ISMEA *PNRR Contratti di Filiera – Settori Agroalimentare, Pesca e acquacoltura*.

il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase di domanda, o rettificati nel corso del tempo con variazioni. La relazione, da redigersi a seguito del completamento degli investimenti di tutti i Soggetti Beneficiari afferenti al Contratto stesso, dovrà indicare gli obiettivi generici e specifici per ciascun Soggetto Beneficiario e quelli di impatto sulla filiera che siano stati conseguiti/attualizzati;

Per ciascun Progetto, a cura dei relativi Soggetti Beneficiari:

- b) la Relazione *ex post* sul rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH), corredata dalla documentazione tecnica prevista a supporto;
- c) il Riepilogo analitico degli impegni e delle spese;
- d) i titoli di spesa e tutta la documentazione amministrativo-contabile e tecnica a supporto delle spese rendicontate;
- e) la **Dichiarazione omnicomprendensiva del Beneficiario (Allegato 14)**.
- f) la copia della documentazione contabile e bancaria attestante l'avvenuto pagamento di tutti i titoli di spesa rendicontati;
- g) le quietanze sottoscritte dai fornitori relative ai pagamenti ricevuti.

ISMEA avvia l'Istruttoria della Richiesta di Erogazione del saldo, seguendo la medesima procedura adottata per i SAL intermedi. L'istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dalla data di presentazione della Richiesta. Il termine è sospeso in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni che dovranno pervenire entro il termine di 15 giorni.

ISMEA effettua le verifiche di propria competenza in merito alla documentazione amministrativo-contabile e tecnica; inoltre, ai fini del collaudo finale, è sempre previsto l'effettuazione di un sopralluogo in azienda, che verrà preceduto da una apposita "Comunicazione di sopralluogo".

L'ispezione avrà a oggetto le opere o le forniture realizzate (per gli investimenti a carattere materiale) nonché eventuali riscontri tecnici e documentali anche sulla contabilità del beneficiario. Le opere/interventi devono essere funzionali e funzionanti e dotate delle necessarie autorizzazioni/prescrizioni.

Sarà inoltre verificato che il Beneficiario abbia ottemperato agli obblighi sulla comunicazione, informazione e pubblicità (Cfr. Par. 12 – Obblighi di Informazione e Pubblicità).

A conclusione delle verifiche di rendicontazione del SAL Finale, ISMEA trasmette al Proponente e al Beneficiario le risultanze dell'attività istruttoria con l'elenco delle spese approvate e non approvate e le relative agevolazioni.

Ismea effettuerà l'erogazione a saldo dell'ultima quota di agevolazioni a condizione che: a) l'investimento venga completato e rendicontato entro i termini stabiliti dalla Normativa di riferimento; b) gli investimenti realizzati siano attestati esclusivamente da fatture quietanzate; c) la verifica finale di collaudo abbia avuto esito positivo.

In caso di finanziamento agevolato, il Soggetto Beneficiario dovrà attestare, mediante dichiarazione riepilogativa, tutte le erogazioni ricevute, rese per atto pubblico a spese della stessa Beneficiaria.

Nel caso di contributo a fondo perduto, il Soggetto Beneficiario dovrà attestare, mediante dichiarazione riepilogativa, tutte le erogazioni ricevute, rese per atto pubblico a spese della stessa Beneficiaria *con applicazione delle agevolazioni fiscali in materia, ove consentite*.

11. MONITORAGGIO, CONTROLLI E ISPEZIONI

11.1 MONITORAGGIO INTERNO

Ai fini del monitoraggio del Programma e dei Progetti, il Soggetto Proponente, a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di filiera, si fa carico di inserire trimestralmente sulla Piattaforma ISMEA, all'interno della sezione "Monitoraggio trimestrale", la **Dichiarazione di Monitoraggio Trimestrale sullo Stato di Avanzamento del Progetto (Allegato 18)** resa dal legale rappresentante o procuratore speciale del Soggetto Beneficiario.

I monitoraggi avverranno nei trimestri solari: I) gennaio-marzo, II) aprile-giugno, III) luglio-settembre, IV) ottobre-dicembre. La prima dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei progetti dovrà essere trasmessa entro i 30 giorni successivi alla conclusione del primo trimestre utile rispetto alla data di sottoscrizione del Contratto di Filiera.⁶

⁶ A titolo esemplificativo: per un contratto sottoscritto nel mese di luglio 2025 il primo trimestre utile sarà il IV. ottobre-dicembre 2025, pertanto la Dichiarazione attestante lo Stato di Avanzamento dei Progetti dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2026.

11.2 MONITORAGGIO REGIS

Il monitoraggio delle misure e dei progetti avviene nel rispetto della Circolare MEF n. 27/2022 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*⁷ e si inserisce in un più ampio flusso informativo che prevede il preventivo inserimento dei dati di monitoraggio nel sistema ReGiS da parte delle strutture deputate all’attuazione degli interventi. ISMEA è responsabile⁸ della corretta alimentazione del sistema con i dati di programmazione e attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi agli investimenti sottostanti.

I Beneficiari dei Contratti di Filiera sono tenuti, a loro volta, a rispettare gli obblighi di monitoraggio, finalizzati a garantire il corretto avanzamento delle attività finanziate e la regolare rendicontazione nei confronti di ISMEA.

In particolare, i Beneficiari sono inoltre tenuti a monitorare e a garantire la raccolta e la trasmissione dei dati necessari per il calcolo degli **indicatori comuni** definiti a livello europeo. Questi indicatori, stabiliti dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 del 28 settembre 2021, sono utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del PNRR e per raccogliere dati da trasmettere semestralmente alla Commissione Europea.

In particolare, gli indicatori comuni associati alla Misura sono:

- Capacità operativa aggiuntiva installata per l’energia rinnovabile (C2): l’indicatore è teso a rilevare la capacità aggiuntiva installata per l'energia rinnovabile grazie al sostegno delle misure PNRR.
- Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: micro e piccola, media, grande) (C9): l'indicatore conta tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura mediante le misure PNRR. Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno.
- Imprese supportate nello sviluppo (C6A) o nell'adozione (C6B) di prodotti, servizi e processi applicativi digitali (di cui: micro e piccola, media, grande): l’indicatore conta il numero di imprese sostenute per lo sviluppo o l'adozione di servizi, prodotti e processi nuovi o notevolmente migliorati basati sulle tecnologie digitali, grazie al sostegno delle misure PNRR. Le imprese sono conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno.

⁷ Come successivamente integrata dalla Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2024 n. 2.

⁸ Ai sensi del Decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19 *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*.

Con successiva comunicazione ISMEA provvederà a richiedere, per il tramite dei Soggetti Proponenti, ai Soggetti Beneficiari, i dati necessari alla rilevazione degli indicatori comuni, per la successiva trasmissione al MASAF, secondo specifiche tempistiche tali da consentire la trasmissione alla Commissione europea entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ogni anno.

11.3 CONTROLLI E ISPEZIONI

È obbligo dei Beneficiari fornire tutta la documentazione amministrativa e tecnica richiesta per la verifica della corretta esecuzione degli interventi. La documentazione prodotta dai Beneficiari dovrà essere trasmessa al Soggetto Proponente, il quale si occuperà del caricamento sulla Piattaforma ISMEA, nella presentazione delle Richieste di Anticipazione ed Erogazione.

Il Soggetto Proponente e i Soggetti Beneficiari consentiranno lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte di ISMEA, del Ministero e di Autorità o Organismi di controllo nazionali (anche tramite altri enti) e/o europei, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto, anche riferiti al rispetto degli altri obblighi derivanti dalla disciplina di riferimento.

A tal fine, possono essere svolti gli opportuni controlli e accertamenti sulla progressiva ed effettiva realizzazione del Progetto, con facoltà di ispezionare i libri e la documentazione contabile e fiscale, eseguendo sopralluoghi sia presso la sede dove è realizzato l'investimento, sia presso i locali in cui è conservata la predetta documentazione.

Il Soggetto Beneficiario ha pertanto l'obbligo di conservare per un periodo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi i titoli di spesa, ovvero ogni altro documento originale utilizzato per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del Progetto.

12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Soggetti Beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021 affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità attuate siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi.

Al fine di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a livello di singolo progetto a:

- valorizzare il riferimento al finanziamento europeo, mediante l'esposizione dell'emblema dell'Unione, e all'iniziativa Next Generation EU in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto, rendendo nota l'origine delle risorse in combinazione con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti: *“finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”*;
- qualora l'emblema dell'Unione venga mostrato in associazione con un altro logo, che venga esposto almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi, garantendo che lo stesso resti distinto e separato dagli altri loghi, per evidenziare il sostegno dell'UE, e che non venga modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi;
- assicurare adeguata visibilità al finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR, inserendo uno specifico riferimento alla Missione, Componente ed investimento o sub-investimento, affinché i destinatari finali del finanziamento europeo ne riconoscano l'origine;
- in sede di produzione di documenti, ove necessario, si potrà utilizzare la formula riportata nell'allegato alla Circolare MEF-RGS n.9 del 10 febbraio 2022: *“finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”*.

La promozione del progetto potrà avvenire sul sito *web* ad uso professionale del Beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi. Per il download dei loghi ufficiali, è possibile utilizzare i seguenti link:

- [Download emblema dell'Unione europea](#)
- [Richiesta del Logotipo del Masaf](#)
- Logo Ismea, che verrà reso disponibile sulla Piattaforma ISMEA.

LISTA DEGLI ALLEGATI FORNITI

- Allegato 12a: Modello di Richiesta di Anticipazione – Settore Agroalimentare
- Allegato 12b: Modello di Richiesta di Anticipazione – Settore Pesca e acquacoltura
- Allegato 13a: Relazione *ex ante* sul rispetto del principio "Do No Significant Harm" - DNSH <10 milioni di euro
- Allegato 13b: Relazione *ex ante* sul rispetto del principio "Do No Significant Harm" – DNSH >10 milioni di euro
- Allegato 14: Dichiarazione omnicomprensiva del Beneficiario
- Allegato 15a: Modello di Richiesta di Erogazione – Settore Agroalimentare
- Allegato 15b: Modello di Richiesta di Erogazione – Settore Pesca e acquacoltura
- Allegato 17: Relazione di Subentro
- Allegato 18: Dichiarazione di Monitoraggio Trimestrale sullo Stato di Avanzamento del Progetto

❖ **Appendice “Linee Guida di Rendicontazione”**